

Beni storico-artistici, archeologici e paleontologici
Scheda conservativa di prestito

Istruzioni per la compilazione e criteri utilizzati nell'elaborazione

Al fine di uniformare le schede conservative di prestito in uso presso le Soprintendenze, necessarie per la richiesta di autorizzazione per mostre ed esposizioni (art. 48 D. Lgs. 42/2004), ed alla luce della delega parziale del procedimento da parte della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, sono stati elaborati undici modelli di scheda, distinti per tipologia di opere e/o classi di materiali.

In ciascun modello di scheda i dati sono stati organizzati in otto sezioni, con lievi variazioni a seconda della tipologia dei beni da movimentare. Per ogni sezione, sono stati individuati campi a compilazione obbligatoria o opzionale.

Le classi di materiali sono state così suddivise e raggruppate:

1. Dipinti su supporto ligneo e tessile
2. Manufatti cartacei e pergamenei
3. Manufatti ceramici, fittili e vitrei
4. Manufatti in avorio, osso, cuoio, pelle, cera, materiali cornei e organici in genere
5. Manufatti in legno
6. Materiali lapidei, musivi e derivati - Affreschi e sinopie
7. Materiali e manufatti in metallo e leghe - Oreficerie
8. Polimerici e opere d'arte contemporanea complesse
9. Tessuti
10. Reperti bioarcheologici e paleontologici
11. Tabella (beni archeologici, reperti bioarcheologici e paleontologici)

Si precisa che per “opere d'arte contemporanea complesse” si intendono quelle opere difficilmente riconducibili alle classi di materiali precedentemente elencate e/o alle tecniche esecutive tradizionali, a causa della presenza di numerosi elementi costitutivi, delle eventuali difficoltà di assemblaggio, della compresenza di materiali eterogenei tali da farle rientrare nella classe dei polimerici, dell'esigenza di particolari strumentazioni tecniche necessarie all'installazione ed al funzionamento, o della presenza di elementi immateriali che richiedano una pianificazione specifica per l'esposizione.

Ogni modello di scheda è suddiviso nelle seguenti sezioni e campi:

Sezione 1.1 Dati identificativi dell'opera. Riporta le informazioni necessarie ad identificare l'opera o il reperto, definendone le principali caratteristiche. I campi contrassegnati dall'asterisco sono a compilazione obbligatoria.

*Oggetto	
Soggetto	Indica il soggetto rappresentato e/o il titolo dell'opera. Campo opzionale per le classi di oggetti che non prevedono una rappresentazione figurativa (es. manufatti in metallo e leghe: calice). Campo assente nel caso di ecofatti, quali reperti bioarcheologici e paleontologici.

*Autore/ Ambito	Campo opzionale per i reperti archeologici. Campo assente nel caso di ecofatti, quali reperti biarcheologici e paleontologici. Campo obbligatorio per i beni storico-artistici.
*Contesto di provenienza	Campo obbligatorio unicamente per i beni archeologici e i reperti bioarcheologici e paleontologici; in caso di materiali adespoti, indicare la collezione di appartenenza. Si raccomanda di fornire il massimo grado di contestualizzazione possibile. Campo opzionale per i beni storico-artistici, ad eccezione dei mosaici, affreschi e sinopie.
*Datazione	
Inventario n.	Campo opzionale
*Ubicazione	
*Condizione giuridica	
*Valore assicurativo	
*Immagine	

Sezione 1.2 Descrizione dell'opera. Riporta i dati tecnici dell'oggetto. Le voci dei campi variano in ciascun modello di scheda in base ai materiali ed alle classi di appartenenza. Alcune voci (es. cornice; elementi decorativi), pur rappresentando elementi accessori che possono essere presenti anche in altre classi di opere, sono state previste esclusivamente laddove la loro presenza sia generalmente riscontrabile, o essere causa di fragilità o di difficoltà di movimentazione.

All'interno di una medesima classe di oggetti, i campi sono stati lasciati in larga parte opzionali al fine di prevedere la compilazione differenziata in base alla natura degli oggetti.

*Materia e tecnica	Campo obbligatorio, previsto per tutte le classi di oggetti.
Supporto/ Sostegno/ Vincoli o Supporto ausiliario	Descrizione del supporto/ sostegno; eventuale presenza di ganci, perni o altri elementi. Descrizione dell'eventuale supporto ausiliario. Campo opzionale, previsto per tutte le classi di oggetti. La compilazione è obbligatoria per Mosaici, affreschi e sinopie.
Cromia/ Doratura	Presenza di colore o doratura e tecnica di applicazione. Campo opzionale, previsto per le seguenti classi di oggetti: Dipinti su supporto ligneo e tessile; Manufatti in legno; Materiali musivi, lapidei e derivati - Affreschi e sinopie; Manufatti in avorio, osso, cuoio, pelle, cera, materiali cornei e organici in genere; Manufatti ceramici, fittili e vetri.
Elementi decorativi	Presenza di elementi decorativi applicati, in materiale diverso da quello che definisce la classe di appartenenza dell'oggetto e costituenti elemento caratterizzante del manufatto, senza definirlo come polimaterico. Campo opzionale, previsto per le seguenti classi di oggetti: Materiali e manufatti in metallo e leghe – Oreficerie; Tessuti; Manufatti in avorio, osso, cuoio, pelle, cera, materiali cornei e organici in genere.
Anno della rimozione	Anno in cui si è proceduto allo strappo/ stacco. Campo previsto unicamente per la classe dei Materiali musivi, lapidei e derivati - Affreschi e sinopie. La compilazione è obbligatoria per Mosaici, affreschi e sinopie.

Timbri/ Iscrizioni	Campo opzionale, previsto unicamente per Manufatti cartacei e pergamenacei.
Carte/ Pagine	Campo opzionale, previsto unicamente per Manufatti cartacei e pergamenacei.
Numero dei componenti	Numero degli elementi che compongono l'opera; se assemblabili o meno. Campo opzionale, previsto unicamente per la classe dei Polimaterici e opere d'arte contemporanea complesse.
Elementi immateriali	Elementi immateriali rientranti nella concezione dell'opera, previsti nella sua installazione (es. odore, sonoro). Campo opzionale, previsto unicamente per la classe dei Polimaterici e opere d'arte contemporanea complesse.
*Misure (con o senza cornice o base)	Campo obbligatorio, previsto per tutte le classi di oggetti.
Cornice o Cornice/ Protezione	Presenza e descrizione della cornice o protezione e possibilità di smontaggio ai fini dello spostamento dell'opera. Campo opzionale, previsto per le seguenti classi di oggetti: Dipinti su supporto ligneo e tessile; Tessuti; Manufatti cartacei e pergamenacei.
Base	Descrizione della base, possibilità di movimentazione e dati relativi al peso, se disponibili. Campo opzionale, previsto per le seguenti classi di oggetti: Materiali e manufatti in metallo e leghe - Oreficerie; Materiali musivi, lapidei e derivati – Affreschi e sinopie; Polimaterici e opere d'arte contemporanea complesse.
Peso	Campo opzionale, previsto per tutte le classi di oggetti.

Sezione 2.1 Mostra. Riporta i dati sull'esposizione per la quale si richiede il prestito. I campi sono tutti a compilazione obbligatoria.

Sezione 3.1 Stato di conservazione. Riporta il giudizio sullo stato di conservazione, l'eventuale descrizione delle criticità e le principali vicende conservative dell'oggetto.

*Stato di conservazione	Giudizio generale rilevato sullo stato conservativo dell'opera. Contiene un sottocampo opzionale, a scelta multipla, con le principali categorie di danno/ criticità generalmente riscontrabili per tipologia di opere/ classe di materiali. Si veda Glossario in Appendice.
Descrizione e localizzazione/ note	Campo opzionale, riporta la descrizione della tipologia di danno/ criticità eventualmente rilevati, la posizione sull'oggetto ed eventuali osservazioni circa lo stato conservativo dell'opera.
*Restauro documentati	Campo a compilazione obbligatoria in caso siano stati effettuati interventi sull'oggetto.
*Precedenti prestiti (ultimi tre anni)	Campo a compilazione obbligatoria nel caso l'opera sia stata già spostata negli ultimi tre anni; indicare l'anno ed il titolo dell'esposizione.

Sezione 4.1 Parere sull' idoneità al prestito. Riporta la valutazione in merito all' opportunità di autorizzare o meno lo spostamento dell' opera, per quanto di competenza delle Soprintendenze; oppure la necessità di trasmettere la richiesta alla DG ABAP. Il campo è a compilazione obbligatoria. Il campo sottostante, opzionale, riporta gli interventi conservativi eventualmente richiesti per poter effettuare la movimentazione in condizioni di sicurezza per l' oggetto.

Sezione 5.1 Condizioni ambientali abituali. Riporta i dati relativi alle condizioni ambientali in cui l' opera si trova abitualmente esposta o conservata. Può prevedere, in base alla valutazione dello stato conservativo dell' oggetto e ai rischi connessi alla movimentazione, la compilazione della Sezione 7.1. La sezione, a compilazione obbligatoria, prevede la scelta fra due voci:

Ambiente controllato	Riporta i valori termoigrometrici e di illuminazione ai quali l' oggetto è abitualmente esposto o conservato.
Ambiente non controllato	Ad integrazione di questo campo, se richiesto dalla DG ABAP per i procedimenti di sua competenza, o se ritenuto opportuno dai funzionari delle SABAP in base alle proprie valutazioni, può essere effettuato un monitoraggio preliminare dei valori ambientali e di illuminazione, i cui risultati andranno indicati Sezione 7.1.

Sezione 5.2 Condizioni abituali richieste. Riporta i dati relativi alle condizioni ambientali di conservazione richieste per il periodo espositivo. La sezione, a compilazione obbligatoria e a scelta multipla, prevede che le condizioni ambientali richieste possano essere:

Conformi ai valori abituali indicati	Richiesta di mantenimento, durante il periodo espositivo, dei valori di esposizione o conservazione abituali, indicati nella precedente sezione 5.1 o rilevati attraverso il monitoraggio (sezione 7.1).
Conformi ai valori indicati nell' Atto di indirizzo (D.M. 10 maggio 2001)	In caso di ambiente non controllato, quando non sia necessario il monitoraggio, richiesta di far rientrare i valori entro i parametri standard indicati nell' <i>Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei</i> D.M. 10 maggio 2001 (Ambito IV – Sottoambito I – 2. Parametri Ambientali – 2.6 Parametri di riferimento per assicurare le condizioni ottimali di conservazione dei manufatti). Tali valori sono comunque già indicati all' interno della scheda.
Specifiche	Unicamente per la classe dei Polimerici e opere d' arte contemporanea complesse. In caso di ambiente di provenienza non controllato, prevede l' inserimento di valori specifici ritenuti maggiormente idonei per la singola opera.

Sezione 6.1 Indicazione per la manipolazione/ movimentazione. Riporta le caratteristiche relative alla collocazione abituale dell' opera ed i dati necessari alla sua movimentazione.

Caratteristiche di collocazione	Campo opzionale, riporta i dati sulla collocazione abituale dell' opera. Da compilare obbligatoriamente nei casi in cui la collocazione rappresenta elemento di criticità per la movimentazione.
--	--

*Manipolazione/ Movimentazione	Riporta le indicazioni specifiche per la manipolazione/movimentazione. Campo obbligatorio. (Es.: “Le attività richiedono personale specializzato, operante sotto la supervisione di un responsabile incaricato dall'istituzione proprietaria dell'opera”).
Ulteriori accorgimenti	Campo opzionale.

Sezione 6.2 Indicazioni per l'imballaggio. Riporta le indicazioni specifiche sulle modalità e sulla tipologia di imballaggio che verrà utilizzato (Campo obbligatorio). Prevede inoltre la possibilità di evidenziare ulteriori indicazioni cautelative. Le indicazioni dovranno comunque rispettare le specifiche indicate nell'*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei* D.M. 10 maggio 2001 (Ambito VI – Sottoambito 1 – 6. Movimentazione – 6.7. Imballaggio).

*Tipologia imballaggio	Es.: “Cassa ignifuga, dotata di Art-Sorb, con alloggiamento interno in Ethafoam, la cui apertura verrà anticipata nella sede abituale per l'adeguamento climatico dei suoi materiali costituenti atto al mantenimento termico-igrometrico dell'opera durante i vari spostamenti. Specifiche tecniche della cassa: attenersi all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei D.M. 10 maggio 2001 (Ambito VI – Sottoambito 1 – 6. Movimentazione – 6.7. Imballaggio)”.
Ulteriori indicazioni cautelative	Es.: “Alloggiare in sicurezza nella cassa gli elementi di vincolo abituali da utilizzare per la nuova collocazione espositiva”.

Sezione 6.3 Indicazioni per il trasporto. Campo obbligatorio, a scelta multipla. Prevede l'indicazione della tipologia di mezzo prevista per il trasporto e un sottocampo per le specifiche relative alle caratteristiche richieste per la sicurezza ed il controllo delle opere. Le indicazioni dovranno comunque rispettare le specifiche indicate nell'*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei* D.M. 10 maggio 2001 (Ambito VI – Sottoambito 1 – 6. Movimentazione – 6.7. Trasporto).

Viaggio con automobile <input type="checkbox"/>	Viaggio con camion <input type="checkbox"/>	Viaggio con aereo <input type="checkbox"/>
Es.: “Il trasporto su gomma dovrà essere effettuato con mezzo dotato di sistema di regolazione delle sospensioni, di controllo microclimatico e di collegamento via satellite. Specifiche del mezzo di trasporto: attenersi all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei D.M. 10 maggio 2001 (Ambito VI – Sottoambito 1 – 6. Movimentazione – 6.7. Trasporto)”.		

Sezione 6.4 Indicazioni per l'installazione. Riporta le indicazioni per il periodo espositivo.

Modalità di esposizione	Riporta le indicazioni richieste per garantire la sicurezza dell'opera. (Es.: “Installare barriere distanziatrici per proteggere l'opera da eventuali danneggiamenti anche involontari”). Campo obbligatorio.
Linee guida dell'artista	Riporta le indicazioni sulle modalità espositive secondo il progetto dell'artista. Campo opzionale, previsto unicamente per la classe dei Polimaterici e opere d'arte contemporanea complesse.

Strumentazione richiesta	Indica la necessità di strumentazione tecnica o di personale specializzato per l'installazione. Campo opzionale, previsto unicamente per la classe dei Polimerici e opere d'arte contemporanea complesse.
---------------------------------	--

Sezione 6.5 Indicazioni per il periodo espositivo. Riporta eventuali indicazioni e richieste per il periodo espositivo (ad es., l'invio con cadenza settimanale dei valori misurati con il controllo microclimatico). Campo opzionale.

Sezione 7.1 Monitoraggio. Campo opzionale, da compilare su richiesta della DG ABAP o quando ritenuto opportuno in base alle valutazioni della SABAP, ad integrazione della sezione 5.1. Riporta i dati ottenuti in seguito al monitoraggio dell'oggetto conservato in ambiente non controllato (luogo e periodo del rilevamento, valori termoisometrici e di illuminazione, sistemi di rilevamento e tipologia di impianti).

Sezione 7.2 Scansione 3D. Campo opzionale. Rileva la necessità di effettuare una scansione 3D dell'opera, al fine di valutarne meglio lo stato di conservazione ed agevolarne la movimentazione attraverso la predisposizione di imballaggi su misura. Previsto unicamente per le seguenti classi di materiali: Polimerici e opere d'arte contemporanea complesse; Materiali e manufatti in metallo e leghe; Manufatti in legno; Materiali lapidei, musivi e derivati – affreschi e sinopie; Manufatti ceramici, fittili e vitrei.

Sezione 8.1 Redazione scheda. Riporta i dati relativi alla compilazione della scheda (luogo e data, nome del funzionario) e segnala la presenza di eventuali allegati. Per le opere la cui autorizzazione rimane di competenza della DG ABAP, è opportuno allegare alla scheda un file immagine (intero, a colori).

Beni archeologici, reperti bioarcheologici e paleontologici: Tabella.

In considerazione della quantità, della varietà e soprattutto delle caratteristiche intrinseche dei beni archeologici normalmente coinvolti nella movimentazione connessa con progetti espositivi e depositi, si ritiene opportuno proporre una forma di schedatura che, pur rispettando l'esigenza di una documentazione accurata ed esaustiva, risulti di agile e rapida compilazione.

Per questo motivo, accanto alle schede conservative vere e proprie, articolate per categoria di materiali, è previsto l'uso di una tabella di sintesi, che presenti consecutivamente tutti i dati relativi ai singoli reperti e permetta di dettare in un'unica soluzione le indicazioni inerenti alle modalità di movimentazione.

A condizione che il parere al prestito sia favorevole e che la movimentazione degli oggetti non ponga particolari problemi rispetto agli standard previsti nell'*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei* (D.M. 10 maggio 2001), possono confluire nella tabella i reperti bioarcheologici, i reperti paleontologici e i seguenti reperti archeologici:

- Frammenti ceramici.
- Forme vascolari fittili da cucina e da dispensa che non superino in nessuna dimensione i 50 cm (né di diametro, né di altezza).
- Forme vascolari da mensa e balsamari riconducibili a produzioni seriali.
- Reperti litici.
- Reperti metallici che non superino in nessuna dimensione i 15 cm (nessuna delle dimensioni deve essere eccedente).
- Instrumenta (es. utensili artigianali, produttivi e da fuoco) che non superino i 50 cm (in nessuna delle dimensioni) e/o il peso di 50 kg.
- Materiale edilizio.
- Reperti fittili a stampo o a matrice.

Nel caso la richiesta di prestito si avvalga di questa modalità di presentazione, devono comunque essere specificate anche in forma cumulativa le modalità di movimentazione, di conservazione e di esposizione richieste. Inoltre, la tabella deve essere firmata in calce dal funzionario responsabile.

Le voci della tabella devono essere compilate in base agli stessi criteri esplicitati nelle norme di compilazione delle schede per i campi corrispondenti.

Non possono essere presentati in forma tabulare oggetti, appartenenti a qualunque categoria, che presentino elementi di rarità e/o di pregio tecnico-artigianale e tutti i reperti che, a prescindere dalla materia, eccedano nelle dimensioni e/o nel peso rispetto ai parametri dati (dimensione ≥ 1 m; peso ≥ 100 kg). In questi casi è necessaria la compilazione delle schede conservative.

Appendice. Glossario delle principali voci inerenti allo Stato conservativo.

Si riporta un glossario delle voci presenti nel campo “Stato conservativo”, con l’indicazione delle categorie generali e delle principali tipologie di danno/ alterazione/ criticità riscontrabili più comunemente. Si specifica che nelle schede sono state in linea di massima adoperate le categorie generali; tuttavia, per alcune classi di materiali si è preferita una definizione maggiormente circoscritta al fine di semplificare la compilazione delle schede (ad es., “abrasioni/ fori/ sfilacciamenti/ tagli” per i tessuti).

Categorie generali	Definizione ed elenco delle principali tipologie di danno/ alterazione/ criticità corrispondenti
Difetti strutturali/ Danni al supporto	Difetti costitutivi e meccanici, in alcuni casi riconducibili alla natura dei materiali adoperati dall’artista e/o alle modalità esecutive, che provocano condizioni di instabilità; stati di precarietà provocati dalla alterazione/ danneggiamento del supporto.
Alterazioni cromatiche	Aloni, annerimenti/ ingrigimenti, colature/percolazioni, ingiallimenti, macchie, opacizzazioni, scoloriture, viraggi, foxing.
Alterazioni materiche	Croste nere; inaridimento; irrigidimento; gelatinizzazione della pergamena; perdita di collatura originale; infragilimento.
Deformazioni	Alterazioni della forma (accartocciamento, allentamento, arricciatura, arrotolamento, cedimento, imbarcatura, ondulazione, pieghe, schiacciamento, assottigliamento).
Alterazioni superficiali	1. Alterazioni della superficie: segni impressi (da telaio, traverse); segni di riadattamento; danni da foderatura. 2. Perdite/ danneggiamenti degli strati superficiali del materiale (abrasione, consunzione, corrosione, decoesione, deperimento, deterioramento, disgregazione, erosione, graffi, polverizzazione, usura, sfaldamento). 3. Strappi; lacerazioni; scuciture; sfilacciamenti; tagli.
Craquelure/ Distacchi/ Sollevamenti	Craquelure; distacchi (della pellicola pittorica, dell’intonaco, dal supporto, scheggiature, scagliature); scollamenti; sconessioni; sollevamenti; sbollature.
Obsolescenza/ Danni audio – video – materiali elettrici	Obsolescenza dei supporti tecnologici. Danni alla strumentazione ed ai supporti hardware e software. Tipologie di danno la cui incidenza è limitata alle sole opere di arte contemporanea complesse.
Ossidazioni/ Corrosioni	Formazione di ossidi metallici (di ferro, di rame); corrosioni attive.
Fori/ Fratture/ Fessurazioni	Fenditure, incrinature, rotture, lesioni.
Lacune/ Mancanze/ Cadute	Perdita macroscopica di elementi costitutivi.

Perdita di elementi decorativi	Perdita di elementi accessori o decorativi (ad es., elementi metallici, perline o pietre).
Integrazioni/ Rifacimenti/ Ridipinture	Elementi non originali, aggiunti nel corso del tempo (ad esempio, in occasione di restauri o interventi storici); tasselli, toppe, inserti, giunture, cuciture, sostituzioni.
Attacchi di insetti o animali	Degrado o infestazione (in corso) causati da insetti (tarme, coleotteri, insetti xilofagi), roditori, volatili.
Attacchi microbiologici	Degrado causato da microorganismi (alghe, batteri, funghi, muschi, licheni) o da vegetazione superiore.
Depositi superficiali	Coerenti (cere, affioramenti, efflorescenze, escrementi, impronte, residui di colle) e incoerenti (particellato, polvere, fibre, peli, sporco, terriccio).
Incrostazioni/ Concrezioni	Pur rientrando nella categoria dei depositi coerenti, tale tipologia di danno è stata segnalata con una voce specifica.